

TITOLO	A ciascuno il suo
AUTORE	Leonardo Sciascia
GENERE	Romanzo
EDITRICE	Adelphi
ANNO	2000
PAGINE	152
PREZZO	€ 6,20

Nell'estate del 1964, il farmacista Manno riceve dal postino una lettera anonima che lo minaccia di morte. Uomo tranquillo, esterno alla politica ed in grado di avere un



rapporto sereno con chiunque, egli si meraviglia molto dell'accaduto. Ha, come unico divertimento, la caccia. Nascono dunque dei sospetti legati a questa passione, ma nessuno mai potrebbe avercela con lui. E' quindi convinto che si tratti di uno scherzo, causato dall'invidia di alcuni suoi colleghi cacciatori. Una sera però, dopo una battuta di caccia, viene ucciso insieme ad uno dei suoi cani ed all'amico, il dottor Roscio. Gli inquirenti cercano quindi di risolvere la causa del misterioso omicidio di due persone apparentemente tranquille e perbene. Essi pensano che tutto sia stato causato da una relazione che Manno aveva con una frequentatrice della farmacia, ma questa ipotesi si rivela errata. Si basano infine su dei resti di ceneri lasciate da un sigaro di marca "Branca".

Una diversa pista segue invece il professor Laurana, attratto dall'*unicuique* che nota scritto (con lettere ritagliate da un giornale) sul retro della lettera anonima. Si tratta senza ombra di dubbio di un ritaglio ricavato dall'*Osservatore romano*, che in paese ricevono solo due persone: il parroco di Sant'Anna e l'arciprete. Il professor Laurana, basandosi proprio sull'*unicuique*, che significa "a ciascuno il suo", imbocca la strada esatta: il farmacista non c'entra niente, in quanto la sua uccisione serviva soltanto per portare fuori strada le indagini; era il dottor Roscio il vero bersaglio dell'agguato. Aiutato da alcuni personaggi essenziali, quali appunto il parroco di Sant'Anna, l'arciprete, il padre di Roscio ed alcuni suoi amici, riesce a trovare la risoluzione corretta: il dottor Roscio aveva scoperto la relazione che sua moglie, Luisa, aveva con suo cugino, l'avvocato Rosello, e che ormai continuava da anni. A causa dell'ultimatum che il dottor Roscio aveva lanciato a Rosello, l'avvocato reagisce facendolo uccidere da un sicario. L'ultimatum infatti prevedeva che, se non fosse terminata la tresca con sua moglie, Roscio, avrebbe fatto scoppiare uno scandalo sulla base di documenti compromettenti personalmente procuratisi.

Laurana si propone di tenere per sé i risultati della sua indagine, continuando per la sua strada. Ma non ci riesce in quando viene sedotto ed ingannato dalla bella Luisa, che, in accordo con il cugino, vuole liberarsi della pericolosa testimonianza che

avrebbe potuto costituire. Mentre il professor Laurana giace in una solfatara, Rosello e la vedova Roscio si sposano, giungendo dunque al loro obiettivo finale.